



## **Deliberazione giunta regionale n. 317 del 08/08/2013**

A.G.C. 15 - Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazione

Settore: 10 - Genio Civile Salerno

### Oggetto:

Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7, art. 47 comma 3) lettera a)- Riconoscimento debiti fuori bilancio. Sentenza n. 100/12 del 18/06/2012 resa dal Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche di Napoli. Giudizio: Scaperrotta Gianluca c/ la Regione Campania. Prat. Avv.ra n. 6583/09. Riconoscimento debito fuori bilancio per euro 30.305,27. Variazione compensativa tra programmi appartenenti a missioni diverse.

**Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Settore e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Settore a mezzo di sottoscrizione della presente**

**PREMESSO:**

- a. Che con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 23/11/2009 e rinotificato in data 30/03/2010, Scaperrotta Gianluca, rappresentato e difeso dagli avv.ti Francesco Palladino e Luca Errico, conveniva in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito dello straripamento dei fiumi Testene e Solofrone che comportò l'inondazione dei terreni circostanti in località Mattine nel Comune di Agropoli, in data 22/10/2005;
- b. che con sentenza n. 100/12 del 18/06/2012 depositata il 25/07/2012 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dal Sig., Scaperrotta Gianluca, ha condannato la Regione Campania, al pagamento in favore del ricorrente, della somma complessiva di € 18.991,20 oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali dalla data dell'evento (22/10/2005) fino alla data della sentenza (18/06/2012), ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione di € 378,00 per esborsi e delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 2.220,00, di cui € 950,00 per diritti, € 1.250,00 per onorario, oltre rimborso spese generali, IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avv.ti Francesco Palladino e Luca Errico, dichiaratosi antistatari;
- c. che il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo il testo integrale della citata sentenza con nota n. prot. 662563 del 10/09/2012;
- d. che il Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota n. prot. 2012.0700344 del 26/09/2012 ha trasmesso la citata sentenza al Settore Genio Civile di Salerno, per l'eventuale seguito di competenza;
- e. che il Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. n 2013 0073662 del 30/01/2013 nel comunicare al ricorrente l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente al difensore del ricorrente, agli avv.ti Francesco Palladino e Luca Errico di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza;
- f. che con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno in data 12/02/2013 (prot. 2013.0107491) i procuratori antistatari avv.ti Francesco Palladino e Luca Errico hanno quantificato le spese di lite e le spese di registrazione, chiedendo il pagamento a favore del ricorrente Sig. Scaperrotta Gianluca, nonché gli estremi dei codici IBAN presso cui effettuare l'accredito delle somme.

**RILEVATO**

- a. che l'importo del danno ammonta a complessivi € 26.766,02 di cui € 18.991,20 per sorta capitale, € 5.972,91 per rivalutazione monetaria ed interessi legali dalla data dell'evento (22/10/2005) fino alla data della sentenza (18/06/2012), ed € 564,93 di interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo, nonché € 378,00 di spese come liquidate in sentenza, ed € 858,98 per registrazione sentenza e copie;
- b. che le spese di lite così come liquidate nella sentenza n. 100/12 del 18/06/2012 del T.R.A.P. di Napoli da rimborsare ai procuratori antistatari, ammontano nella misura di complessive €

3.539,25, di cui € 950,00 per diritti, € 1.250,00, per onorario, € 300,00 per Spese successive alla sentenza, € 312,50 per spese imponibili, € 112,50 per CPA ed € 614,25 per IVA come per legge con attribuzione agli avv.ti Francesco Palladino e Luca Errico, dichiaratosi antistatari;

- c. che tale debito, complessivamente pari ad € 30.305,27 per le sue caratteristiche costitutive, cioè formatosi a seguito dell'emanazione da parte dell'autorità giudiziaria (Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli ) della sentenza 100/12 del 18/06/2012 è privo del relativo impegno di spesa e, pertanto, è da considerarsi un "*debito fuori bilancio*" così come esplicitato anche dalla Delibera di Giunta Regionale n. 1731 del 30.10.2006.

## CONSIDERATO:

- a. che per la regolarizzazione della somma da pagare di € 30.305,27 in esecuzione della sentenza 100/12 del 18/06/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio;
- b. che l'art. 47, comma 3, della legge regionale 30 aprile 2002, n. 7 stabilisce che il Consiglio Regionale riconosce la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti, tra l'altro, da sentenze esecutive;
- c. che la richiamata norma prescrive che detti riconoscimenti e ogni conseguente decisione devono essere espressamente riferiti in sede di rendicontazione;
- d. che la Giunta Regionale della Campania, con atto deliberativo n.1731 del 30.10.2006 ad oggetto: "*Iter procedurale per il riconoscimento di debiti fuori bilancio derivanti da sentenze e da pignoramenti eseguiti presso il Tesoriere Regionale*", ha fornito alle Aree di Coordinamento gli indirizzi e le direttive per l'istruzione delle pratiche relative al riconoscimento dei debiti fuori bilancio;
- e. che il Consiglio Regionale ha approvato le Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale 2013 e pluriennale 2013 – 2015 della Regione Campania (Legge Finanziaria Regionale 2013) con L.R. n.5 del 6/5/2013, pubblicata sul BURC n. 24 del 7 Maggio 2013;
- f. che il Consiglio Regionale ha approvato il Bilancio di Previsione della Regione Campania per l'anno finanziario 2013 e Bilancio Pluriennale per il triennio 2013-2015 con L.R. n. 6 del 6/05/2013, pubblicata sul BURC n. 24 del 7 Maggio 2013;
- g. che la Giunta Regionale con deliberazione n. 170 del 03/06/2013 pubblicata sul BURC n. 34 del 21/06/2013, ha approvato il bilancio gestionale per gli anni 2013, 2014 e 2015;
- h. che nel succitato bilancio 2013 è previsto il capitolo n. 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 della spesa denominato "Pagamento debiti fuori bilancio", la cui gestione è attribuita al Settore 02 dell'A.G.C. 08;
- i. che nel succitato bilancio 2013 è previsto il capitolo di spesa n. 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15";
- j. che la Giunta Regionale, ai sensi dell'art. 1 comma 16, lettera d) della L.R. n. 6/2013, è autorizzata ad apportare variazioni compensative tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio;
- k. che l'art.1, co.12, lettera h) della legge finanziaria regionale n.5/2013, sostituendo il comma 5 dell'art.47 della L.R. n.7/02, aggiunto con l'art.22 della L.R. 1/2008, ha disposto che le proposte della Giunta regionale di riconoscimento di debiti fuori bilancio sono sottoposte al Consiglio regionale il quale deve necessariamente assumere le determinazioni di competenza, entro sessanta giorni dalla ricezione delle stesse. Decorso inutilmente tale termine, le proposte saranno inserite nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio utile;

**RITENUTO:**

- a. che si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art.47 comma 3 della Legge Regionale n.7/2002, al riconoscimento del "debito fuori bilancio" per un importo complessivo di € 30.305,27; come di seguito ripartito:
- Sig. Scaperrotta Gianluca € 26.766,02;
  - Avv.ti Francesco Palladino e Luca Errico € 3.539,25
- b. che a tanto si possa provvedere dotando il capitolo di spesa 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 denominato "Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15" di uno stanziamento in termini di competenza e cassa di € 30.305,27, mediante prelevamento di una somma di pari importo dal capitolo di spesa 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 rientrante nella competenza del Settore 02 dell'A.G.C. 08 ed avente sufficiente disponibilità, identificati secondo le classificazioni di bilancio di seguito riportate:

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	109	1.09.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	109	1.09.99.01.000	06.2	4	1.09.01

- c. che gli atti amministrativi di liquidazione relativi a tale debito devono essere coerenti con la norma di cui all'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i.;
- d. che, pertanto, prima della liquidazione si debba procedere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della legge regionale n. 7/2002 e s.m.i., al riconoscimento dell'importo di € 30.305,27 appartenente alla categoria dei "debiti fuori bilancio";
- e. di voler demandare al Dirigente del Settore 10 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di prenotazione di impegno della predetta somma di € 30.305,27 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
- f. che allo scopo di evitare all'Ente ulteriore aggravio di spesa per l'effetto di una eventuale esecuzione forzata appare opportuno procedere ad una sollecita liquidazione del dovuto;

**PRECISATO CHE:**

- a. con Determina Dirigenziale n. 22 del 28/03/2013, da una prima disamina constatata la sussistenza di numerosissimi procedimenti pendenti per i quali occorre proporre deliberazione di riconoscimento di debito fuori bilancio, il Dirigente p.t., nell'immediatezza dell'assunzione di funzioni, ha costituito specifico gruppo di lavoro per il censimento di tali procedimenti e la celere predisposizione degli atti di competenza, tra cui il presente;
- b. che il Responsabile del Procedimento, Ing. Salvatore Iozzino, ha istruito gli atti come dalle schede di rilevazione di partita debitoria n. 1 e n.2 del 09/07/2013, acquisite al protocollo nr. 0501329 e 0501352, in data 10/07/2013;

**VISTO:**

- a. la Legge Regionale 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni;
- b. la Legge Regionale n. 5 del 06/05/2013;
- c. la Legge Regionale n. 6 del 06/05/2013;
- d. la D.G.R. n. 170 del 03/06/2013;

- e. la sentenza n. 100/12 del 18/06/2012 del Tribunale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli;
- f. la D.G.R. n. n.1731 del 30.10.2006;

Per le motivazioni espresse in narrativa e che qui di seguito si intendono integralmente riportate

PROPONGONO e la Giunta, in conformità, a voto unanime

### DELIBERA

1. Di proporre al Consiglio Regionale di riconoscere, ai sensi e per gli effetti dell'art. 47, comma 3, della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e successive modificazioni ed integrazioni, in esecuzione della sentenza n. 100/12 del 18/06/2012 del T.R.A.P. di Napoli la somma complessiva di € 30.305,27 ( Trentamilatrecentocinque/27) di cui:
  - Sig. Scaperrotta Gianluca € 26.766,02;
  - Avv.ti Francesco Palladino e Luca Errico € 3.539,25
2. Di allegare le schede di rilevazione di partita debitoria n. 1 e n. 2, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. Di autorizzare, ai sensi dell'art. 1, comma 16, lettera d), della L.R. n. 6 del 06/05/2013, una variazione compensativa tra le dotazioni finanziarie rimodulabili dei programmi appartenenti a missioni diverse limitatamente ai fondi iscritti per il pagamento dei debiti fuori bilancio, afferente i capitoli di spesa di seguito riportati:
  - 3.1. capitolo 124 collegato alla Missione 20 – Programma 03 – Titolo 1 avente la seguente denominazione “Pagamento debiti fuori bilancio” riduzione dello stanziamento di competenza e cassa per € 30.305,27;
  - 3.2. capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1 avente la seguente denominazione “Pagamento debiti fuori bilancio di cui all'art. 47 L.R. n. 7/2002 di competenza dell'A.G.C. 15” incremento dello stanziamento di competenza e cassa per € 30.305,27;

capitolo	Missione Programma Titolo	Macro Aggr.	IV Livello PDC	COFOG	Codice identificativo spesa UE	SIOPE bilancio
0124	20.03.1	109	1.09.01.01.000	01.1	4	1.10.01
0160	08.01.1	109	1.09.99.01.000	06.2	4	1.09.01

4. Di demandare al Dirigente del Settore 10 dell'A.G.C. 15 il conseguente atto di impegno della predetta somma di € 30.305,27 da assumersi sul capitolo 160 collegato alla Missione 08 – Programma 01 – Titolo 1, subordinandone la liquidazione al riconoscimento del debito fuori bilancio da parte del Consiglio Regionale;
5. di prendere atto che la somma totale di € 30.305,27 (Trentamilatrecentocinque/27) rappresenta una stima approssimata del debito in quanto soggetta, nel tempo, a variazioni delle voci interessi che andranno a maturare fino al soddisfo e che al momento non sono quantificabili;
6. Di trasmettere la presente deliberazione, per i successivi adempimenti di rispettiva competenza:
  - 6.1 Capidipartimento del Bilancio, Lavori Pubblici, Avvocatura;
  - 6.2 alle seguenti Aree Generali di Coordinamento della Giunta Regionale della Campania:
    - 6.2.1. Bilancio, Ragioneria e Tributi;
    - 6.2.2. Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni;
    - 6.2.3. Avvocatura;

6.3 ai seguenti Settori Regionali:

- 6.3.1. Formazione del Bilancio Pluriennale ed Annuale;
- 6.3.2. Gestione della Entrata e della Spesa;
- 6.3.3. Contenzioso Civile e Penale e Contenzioso Amministrativo e Tributario per la valutazione della sussistenza di eventuali azioni di responsabilità a carico dei proponenti gli atti annullati ed impugnati innanzi all'autorità giudiziaria;
- 6.3.4. Settore Stampa Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione sul B.U.R.C.;

6.4 al Tesoriere Regionale ed al Consiglio Regionale, ai sensi dell'art.29 L.R. n.7/2002;

6.5 alla competente Procura Regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'art. 23 c. 5 legge 289/2002 (Legge Finanziaria).

Prot. 2013. 0501329 10/07/2013 12,25  
Mittente : IOZZINO SALVATORE ( ING. )

Assegnatario : Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 2 del 2013

*Giunta Regionale della Campania***Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio****SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 1 del 09/07/2013

AREA 15 SETTORE 10 SERVIZIO 01

Prat. Avv.ra n. 6583/09

Il sottoscritto ing. Salvatore Iozzino nella qualità di responsabile della P.O. 09 "Demanio Idrico" – del Servizio 01 del Settore 10 "Settore Provinciale Genio Civile di Salerno" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni", per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 100/12 del 18/06/2012 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale per il tramite Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 2012 662563 del 10/09/2013 e la documentazione acquisita;

**ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** Sig. Scaperrotta Gianluca.**Oggetto della spesa**

Sentenza n. 100/12 del 18/06/2012 con cui il T.R.A.P. di Napoli ha condannato la Regione Campania in al pagamento in favore del Sig. Scaperrotta Gianluca rappresentato e difeso dagli avv.ti Francesco Palladino e Luca Errico, per i danni subiti a seguito dello straripamento dei fiumi Testene e Solofrone che comportò l'inondazione dei terreni circostanti in località Mattine nel Comune di Agropoli, in data 22/10/2005.

**Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 100/12 del 18/06/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

**Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 23/11/2009 e rinotificato in data 30/03/2010, Scaperrotta Gianluca, rappresentato e difeso dagli avv.ti Francesco Palladino e Luca Errico conveniva in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito dello straripamento dei fiumi Testene e Solofrone che comportò l'inondazione dei terreni circostanti in località Mattine nel Comune di Agropoli, in data 22/10/2005.

Con sentenza n. 100/12 del 18/06/2012 depositata il 25/07/2012 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dal Sig. Scaperrotta Gianluca, ha condannato la Regione Campania, al pagamento in favore del ricorrente, della somma complessiva di € 18.991,20 oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali dalla data dell'evento (22/10/2005) fino alla data della sentenza (18/06/2012), ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione di € 378,00 per esborsi e delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 2.220,00, di cui € 950,00 per diritti, € 1.250,00 per onorario, oltre rimborso spese generali, IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avv.ti Francesco Palladino e Luca Errico, dichiaratosi antistatari.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Genio Civile di Salerno per il tramite Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 2012 662563 del 10/09/2013, la sentenza n. 100/12 del 18/06/2012 del T.R.A.P. di Napoli.

**Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 1 di 2**

Il Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2013 0073662 del 30/07/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori del ricorrente, avv.ti Francesco Palladino e Luca Errico di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno in data 12/02/2013 (prot. 2013.0107491) i procuratori antistatari avv.ti Francesco Palladino e Luca Errico hanno quantificato le spese di lite e le spese di registrazione, chiedendo il pagamento a favore del ricorrente Sig. Scaperrotta Gianluca, nonchè gli estremi dei canali IBAN presso cui effettuare l'accredito delle somme

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 30.305,27 in esecuzione della sentenza 100/12 del 18/06/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

**Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:**

Sentenza n. 100/12 del 18/06/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

A	DANNO	
A1	Sorta capitale	€ 18.991,20
A2	interessi e rivalut. dal 22/10/05 al 18/06/12	€ 5.972,91
A3	interessi legali dal 18/06/2012 al 30/06/13	€ 564,93
<b>TOTALE DANNO</b>		<b>€ 25.529,04</b>
A4	Spese liquidate in sentenza	€ 378,00
A5	Spese di registrazione sentenza + copie	€ 858,98
<b>TOTALE GENERALE</b>		<b>€ 26.766,02</b>

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

**ATTESTA**

- a) motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. . . 100/12 del 18/06/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- b) lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- c) che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- d) che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

**chiede**

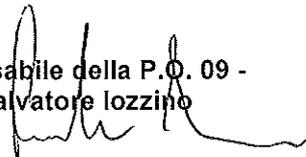
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **26.766,02** (Ventiseimilasettecentosessantasei/02).

Allega la seguente documentazione:

1. sentenza n. 100/12 del 18/06/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
2. Nota spese degli avv.ti Francesco Palladino e Luca Errico prot. n. 2013.0107491 del 12/02/2013.

Salerno, 09/07/2013

Il Responsabile della P.O. 09 -  
Ing. Salvatore Iozzino



Prot. 2013. 0501352 10/07/2013 12,27  
Mittente : IOZZINO SALVATORE ( ING. )

Assegnatario : Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Classifica : 15.1.22. Fascicolo : 2 del 2013

*Giunta Regionale della Campania***Allegato alla proposta di delibera per il riconoscimento di debito fuori bilancio****SCHEDA DI RILEVAZIONE DI PARTITA DEBITORIA**

N° 2 del 09/07/2013

AREA 15 SETTORE 10 SERVIZIO 01

Prat. Adv.ra n. 6583/09

Il sottoscritto ing. Salvatore Iozzino nella qualità di responsabile della P.O. 09 "Demanio Idrico" – del Servizio 01 del Settore 10 "Settore Provinciale Genio Civile di Salerno" dell'A.G.C. 15 "Lavori Pubblici, Opere Pubbliche, Attuazione, Espropriazioni", per quanto di propria competenza;

Vista la sentenza n. 100/12 del 18/06/2012 del T.R.A.P. di Napoli, trasmessa dal Settore Contenzioso Civile e Penale per il tramite Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 2012.662563 del 10/09/2013 e la documentazione acquisita;

**ATTESTA**

quanto segue:

**Generalità del creditore:** avv.ti Francesco Palladino e Luca Errico.**Oggetto della spesa**

Pagamento delle spese di lite agli avv.ti Francesco Palladino e Luca Errico, di cui alla Sentenza n. 100/12 del 18/06/2012, per i danni subiti dal Sig. Scaperrotta Gianluca a seguito dello straripamento dei fiumi Testene e Solofrone che comportò l'inondazione dei terreni circostanti in località Mattine nel Comune di Agropoli, in data 22/10/2005.

**Indicare la tipologia del debito fuori bilancio:**

Sentenza n. 100/12 del 18/06/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al risarcimento danni.

**Relazione sulla formazione del debito fuori bilancio:**

Con ricorso presentato al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche (T.R.A.P.) presso la Corte d'Appello di Napoli notificato in data 23/11/2009 e rinotificato in data 30/03/2010, Scaperrotta Gianluca, rappresentato e difeso dagli avv.ti Francesco Palladino e Luca Errico conveniva in giudizio avanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, chiedendo il risarcimento dei danni subiti a seguito dello straripamento dei fiumi Testene e Solofrone che comportò l'inondazione dei terreni circostanti in località Mattine nel Comune di Agropoli, in data 22/10/2005.

Con sentenza n. 100/12 del 18/06/2012 depositata il 25/07/2012 il T.R.A.P. di Napoli pronunciando sulla domanda proposta dal Sig. Scaperrotta Gianluca, ha condannato la Regione Campania, al pagamento in favore del ricorrente, della somma complessiva di € 18.991,20 oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali dalla data dell'evento (22/10/2005) fino alla data della sentenza (18/06/2012), ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo, nonché alla refusione di € 378,00 per esborsi e delle spese di lite sostenute nella misura di complessive € 2.220,00, di cui € 950,00 per diritti, € 1.250,00 per onorario, oltre rimborso spese generali, IVA e CPA come per legge con attribuzione agli avv.ti Francesco Palladino e Luca Errico, dichiaratosi antistatari.

Il Settore Contenzioso Civile e Penale ha trasmesso al Settore Genio Civile di Salerno per il tramite Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa Suolo con nota prot. 2012 662563 del 10/09/2013, la sentenza n. 100/12 del 18/06/2012 del T.R.A.P. di Napoli.

**Scheda debiti fuori bilancio pag. n° 1 di 2**

Il Settore Genio Civile di Salerno con nota prot. n. 2013 0073662 del 30/01/2013 nel comunicare ai ricorrenti l'avvio dell'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006, ha chiesto contestualmente ai difensori del ricorrente, avv.ti Francesco Palladino e Luca Errico di documentare le spese di registrazione della sentenza, di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico bancario della sorta capitale, delle spese di lite e degli interessi come liquidate in sentenza.

Con nota pervenuta al Settore Genio Civile di Salerno in data 12/02/2013 (prot. 2013.0107491) i procuratori antistatari avv.ti Francesco Palladino e Luca Errico hanno quantificato le spese di lite e le spese di registrazione, chiedendo il pagamento a favore del ricorrente Sig. Scaperrotta Gianluca, nonchè gli estremi dei canali IBAN presso cui effettuare l'accredito delle somme

Per la regolarizzazione della somma da pagare di € 30.305,27 in esecuzione della sentenza 100/12 del 18/06/2012 del T.R.A.P. di Napoli occorre attivare la procedura del riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio.

**Tipo ed estremi del documento comprovante il credito:**

Sentenza n. 100/12 del 18/06/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli

<b>A SPESE LEGALI</b>			
A1	Diritti e Onorari	€	2.200,00
A2	Spese successive a sentenza	€	300,00
A3	12,50% Rimborso spese generali	€	312,50
A4	4% Cassa Nazionale Avvocati	€	112,50
A5	Totale imponibile	€	2.925,00
A6	+IVA 21,00% su imponibile	€	614,25
<b>TOTALE SPESE LEGALI</b>		<b>€</b>	<b>3.539,25</b>

Sulla base degli elementi documentali disponibili e controllati

**ATTESTA**

- motivo per l'inclusione del debito fra quelli fuori bilancio: trattasi di esecuzione della sentenza n. . . 100/12 del 18/06/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli di condanna al pagamento di somma di denaro a carico della Regione Campania, rientrando pertanto nelle fattispecie previste dall'articolo 47 comma 3 della Legge Regionale n. 7/2002;
- lo scrivente ritiene giustificabile anche il riconoscimento della legittimità di interessi ed oneri accessori, trattandosi di interessi legali e spese liquidate in sentenza;
- che il debito non è caduto in prescrizione ai sensi dell'artt. 2934 e ss. del Codice Civile;
- che sono stati effettuati gli adempimenti previsti dalla normativa per i debiti fuori bilancio.

Sulla scorta di quanto dichiarato lo Scrivente

**chiede**

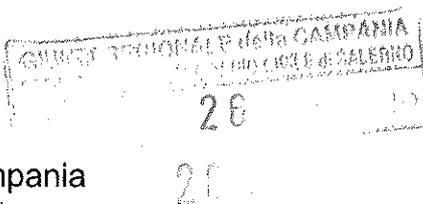
il riconoscimento della legittimità del presente debito fuori bilancio ai sensi dei commi 3 e 4 dell'art. 47 della Legge Regione Campania n° 7 del 30 aprile 2002 per l'importo complessivo di € **3.539,25** (Tremilacinquecentotrentanove/25).

Allega la seguente documentazione:

- sentenza n. 100/12 del 18/06/2012 emessa dal T.R.A.P. di Napoli;
- Nota spese degli avv.ti Francesco Palladino e Luca Errico prot. n. 2013.0107491 del 12/02/2013.

Salerno, 09/07/2013

Il Responsabile della P.O. 09 -  
Ing. Salvatore Iozzino



13

AREA 15 - SETTORE 03

36

Giunta Regionale della Campania  
Area Generale di Coordinamento  
Lavori Pubblici, Opere Pubbliche  
Attuazione Espropriazioni  
Settore Geotecnica, Geotermia, Difesa del Suolo

Il Dirigente  
03/09/2012

Area 15  
10 Settore Prov.le del  
Genio Civile di Salerno  
Via Sabatini, n. 3  
84121 - SALERNO

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2012. 0700344 26/09/2012  
mittente : Geotermia - Geotecnica

Assogenerale : Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Classifica : 15 Fascicolo : 22 del 2010



Accanto

Avv. Giulio

935

Area 04  
01 Settore Contenzioso Civile e Penale  
Via Marina, 19/C - Pal. Armieri  
80133 NAPOLI

Oggetto: Prat. n. 6583/09. Avv.ra. Invio sentenza n. 100/12 resa dal TRAP presso la Corte di Appello di Napoli relativa al ricorrente Scaperrotta Gianluca. Predisposizione degli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Si riscontra la nota n. 662563 del 10.09.12, del Settore Contenzioso Civile e Penale, con la quale viene trasmessa la Sent. n. 100/12, ribadendo quanto già comunicato con ns. nota n. 260309 del 23.03.10.

Vorrà, pertanto, il Settore Prov.le del Genio Civile di Salerno, territorialmente competente, predisporre gli atti relativi al riconoscimento di debiti fuori bilancio.

Allegato:

- nota del Settore Contenzioso Civile e Penale n. 662563 del 10.09.12.

bg

PAE 4

Dott. Italo Giulivo



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento  
Avvocatura  
Settore Contenzioso Civile e Penale

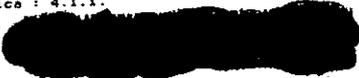
REGIONE CAMPANIA

Prot. 2012. 0662563 10/09/2012

Mittente : Contenzioso Civile e Penale

Assegnatario : Geotecnica, geotermia, difesa del suolo

Classifica : 4.1.1.



15 - 03

Settore Geotecnica,  
Geotermia Difesa Suolo  
Via De Gasperi, 28  
NAPOLI

15 - 10

Settore Provinciale del  
Genio Civile di Salerno  
Via Sabatini, 3  
SALERNO

N. Pratica: CC-2143/09-3251/09-6583/09-6798/09

Oggetto: Vietri Mario, Guariniello Lorenzo +1,

Scaperrotta Gianluca, Marrazzo Maria +3 c/Regione Campania

Trasmissione Sentenze nn. 80/12-94/12-100/12-101/12

TRAP Napoli

In relazione ai giudizi in oggetto, si trasmettono le sentenze emarginate, per gli adempimenti di rispettiva competenza, rappresentando che, in ordine alle motivazioni in essa riportate e ai precedenti giurisprudenziali in materia, fatta salva ogni indicazione da parte di codesto Settore, l'Avvocatura si riserva ogni valutazione in ordine all'eventuale appellabilità delle stesse.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

- Avv. Fabrizio Niceforo -

Avv. Carbone/rc  
Tel. 081/796-3537  
Fax 081/796-3766

SETTORE GEOTECNICA GEOTERMIA DIFESA SUOLO
11 SET. 2012
A: <i>B. Masaron</i>
FIRMA <i>UP</i>

R.G. 100/12 TA

2009  
327  
319  
L. Pica  
Riparcimento  
danni

REPUBBLICA ITALIANA  
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO  
IL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE  
PRESSO LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

composto dai magistrati:

dott. Maurizio Gallo	Presidente
dott. Leonardo Pica	Giudice delegato
dott. ing. Pietro E. De Felice	Giudice tecnico

riunito in camera di consiglio ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile n. 156/2009 R.G., avente ad oggetto: "Riparcimento danni", passata in decisione all'udienza collegiale del 18.6.2012 e vertente

TRA

Scaperrotta Gianluca (C.F. SCPGLC71D13H703P), rapp.to e difeso dagli avv.ti Francesco Palladino (PLLFNC72S16H703T) e Luca Errico (RRCLCU74C29A091V), congiuntamente e disgiuntamente, giusta procura a margine dell'atto di citazione, tutti elettivamente domiciliati presso lo studio dell'avv. Rosario Rabuano, in Napoli, via Cesare Rosaroll n. 21

- RICORRENTE -

E

Regione Campania, in persona del presidente della giunta regionale, rappresentato e difeso dall'avv. Anna Carbone, con la quale domicilia in Napoli, via S. Lucia n. 81, giusta procura generale alle liti per notar Cimmino

C.F. 80041990639

- RESISTENTE -

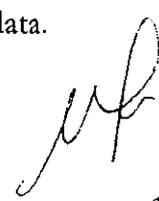
CONCLUSIONI

All'udienza del 12.5.2011 le parti presenti hanno reso le conclusioni meglio trascritte a verbale e, sinteticamente:

per il ricorrente: accoglimento della domanda così come proposta in atto di citazione, le cui conclusioni si abbiano per integralmente richiamate;

per la resistente: rigettarsi la domanda perché inammissibile e infondata.

SVOLGIMENTO DEL PROCESSO



Con ricorso, notificato alla Regione Campania in data 23.11.2009 e rinotificato ex art. 176 RD n. 1775/1933 in data 30.3.2010, Scaperrotta Gianluca esponeva: che nella notte tra il 21 ed il 22 ottobre 2005, dalle ore 03.30 circa, la città di Agropoli veniva colpita da una violenta alluvione causata dallo straripamento dei fiumi Testene e Solofrone e dei corsi d'acqua minori, tracimati in diversi punti dell'agro comunale; che le acque del fiume Solofrone, e dei canali che lo alimentano, avevano riversato la loro portata in località Mattine devastando anche il Parco Mari Silvi, i cui cortili e garage erano stati completamente invasi da acqua e detriti; che, in particolare, nel box-garage dell'istante, posto al di sotto del livello stradale, l'acqua aveva raggiunto praticamente il soffitto, distruggendo tutto quanto era lì presente, oltre a causare danni strutturali all'immobile; che lo straripamento era dovuto alle cattive condizioni in cui versavano i predetti corsi d'acqua; che il consulente di parte, dott. Agronomo Rizzo Giuseppe, aveva stimato un danno complessivo ammontante ad € 35.000,00, di cui € 23.210,00 solo per il valore dell'autovettura, resa inservibile.

Tanto premesso, conveniva pertanto in giudizio innanzi a questo T.R.A.P. la Regione Campania, per sentirla condannare al risarcimento dei danni.

Si è costituita ritualmente in giudizio la resistente, contestando la propria legittimazione passiva, oltre che la fondatezza nel merito della domanda, allegando la eccezionalità dell'evento atmosferico causa dell'esondazione.

Ammissa ed espletata la prova per testi, acquisita la documentazione prodotta dalle parti, all'udienza di discussione, mutato il giudice delegato, la causa è passata in decisione sulle conclusioni in epigrafe.

#### MOTIVI DELLA DECISIONE

1)Va, *in primis*, evidenziato che il ricorrente ha invocato il risarcimento dei danni subiti dal locale box, nonché dalle masserizie e dai veicoli ivi custoditi a seguito dell'esondazione del 22.10.2005.

In punto di diritto, va anzitutto osservato che la legittimazione si determina sulla base della domanda e della prospettazione attorea e che nella specie il ricorrente si è qualificato proprietario dei beni danneggiati, ossia astrattamente titolare del diritto al risarcimento dei danni subiti *jure proprio*.



L'identificazione del titolare del diritto in concreto, poi, è questione che attiene al merito della controversia e che va risolta alla stregua delle risultanze istruttorie.

In punto di fatto, risulta incontroverso che il cespite di cui è causa sia di proprietà del ricorrente Scaperrotta Gianluca, così come l'autovettura e il motociclo ivi custoditi, per cui non può dubitarsi del fatto che alla data dell'evento dannoso fosse anche nella disponibilità del ricorrente (cfr. le deposizioni dei testi escussi e le fatture in atti) e che questi abbia diritto ad invocare il risarcimento dei danni patiti.

2) Ribadito che la legittimazione si determina sulla base della domanda attorea, del pari va ritenuta sussistente la **legittimazione passiva dell'ente resistente**, al quale è stata imputata la mancata esecuzione degli interventi necessari ad ovviare a carenze strutturali degli argini, oltre che la insufficiente manutenzione e pulizia del letto dei corsi d'acqua. Alla stregua della prospettazione attorea, nessun dubbio può sussistere in ordine alla legittimazione della Regione Campania. Invero, le funzioni amministrative riguardanti le opere idrauliche di quarta e quinta categorie e quelle non classificate e cioè in particolare, per quel che qui interessa, la sistemazione dei corsi d'acqua naturale (qual è il torrente Solofrone), spettano alla Regione Campania. Né, contrariamente a quanto genericamente assunto dalla difesa regionale, la situazione è mutata in seguito al nuovo assetto delle competenze in materia, fissato - in attuazione della delega di cui agli artt. 1 e 4 della legge 15.3.97 n. 59 - dal d.lgs. 31.3.98 n. 112 e dal d. lgs. 30.3.99 n. 96 (art. 34), per le Regioni che, come la Regione Campania, non hanno tempestivamente provveduto alla specifica ripartizione delle competenze tra esse e gli enti locali minori.

3) Nel merito, la domanda è fondata e va accolta per quanto di ragione.

In punto di fatto, alla stregua della espletata prova testimoniale, della documentazione in atti, anche fotografica, e delle risultanze degli accertamenti espletati dal perito di parte è rimasto inequivocabilmente accertato che in data 22.10.2005, in occasione di piogge di rilevante intensità ma non di carattere eccezionale, il torrente che scorre nei pressi del Parco Mari Silvi (identificato dai testi nel Solofrone), rotti gli argini, è esondato, invadendo i terreni sottostanti e, tra l'altro, la proprietà del ricorrente. Risulta altresì documentato che il territorio comunale è già stato più volte in passato teatro di eventi alluvionali tutti riconducibili alla cattiva manutenzione dei

concernenti la riparazione dello scooter e della porta basculante in lamiera, emerge che il ricorrente ha speso rispettivamente euro 727,20 ed euro 264,00.

Il ricorrente assume che l'autovettura (acquistata il 28.10.2004 per euro 23.210,00: cfr. la fattura), a causa di quanto avvenuto, è risultata inservibile e di impossibile riparazione, tant'è che è stata demolita il 11.2.2006 (cfr. il certificato di proprietà), ragion per cui il danno può equitativamente stimarsi pari al valore di mercato del bene all'epoca dei fatti, ossia pari a circa euro 15.000,00.

Avuto riguardo ai costi per il ripristino dello stato dei luoghi, in mancanza di qualsivoglia documentazione comprovante quelli effettivamente sopportati (che sia pure a distanza di anni dall'evento il ricorrente non ha ritenuto di produrre), va osservato che in via equitativa può riconoscersi la somma di euro 3.000,00.

Non vi è prova del fatto che siano state danneggiate masserizie (cfr. la documentazione fotografica in atti).

Deve, pertanto, condannarsi la Regione Campania al pagamento in favore della ricorrente dell'importo di € 18.991,20.

Su detto importo va calcolata la rivalutazione monetaria secondo gli indici ISTAT (indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati -FOI- al netto dei tabacchi) dalla data dell'evento (22.10.2005) fino alla data della presente sentenza, ed interessi al tasso legale fino all'effettivo saldo. In applicazione dei principi affermati in materia da Cass. S.U. n. 1712/1995 e dalla giurisprudenza seguente tutta conforme (da ultimo, Cass. 25.2.2009 n. 4587), il danno da ritardo non può però essere liquidato mediante interessi calcolati sulla somma originaria né su quella rivalutata al momento della liquidazione, ma applicando gli interessi sulla somma originaria rivalutata anno per anno.

Le spese di lite seguono la soccombenza e vanno liquidate come da dispositivo, con attribuzione, tenendo conto del valore della controversia, ragguagliato al *decisum*, delle risultanze processuali e delle pertinenti voci della vigente tariffa forense in materia giudiziale civile, applicabile in via parametrica.

P.Q.M.

Il Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche presso la Corte d'Appello di Napoli, pronunciando sulla domanda proposta da Scaperrotta Gianluca e nei confronti della

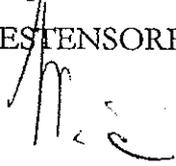
Regione Campania, disattesa ogni ulteriore eccezione, deduzione ed istanza, così provvede:

1) accoglie la domanda e, per l'effetto, condanna la Regione Campania al pagamento in favore di Scaperrotta Gianluca dell'importo di € 18.991,20, oltre rivalutazione monetaria ed interessi legali come specificato in motivazione;

2) condanna la Regione Campania alla rifusione in favore del ricorrente delle spese di lite, che liquida in € 378,00 per spese, € 950,00 per diritti ed € 1.250,00 per onorario, oltre rimborso forfettario spese, IVA e CPA sul dovuto, con attribuzione ai procuratori antistatari.

Così deciso a Napoli il 18.6.2012

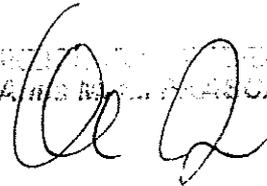
IL GIUDICE ESTENSORE



IL PRESIDENTE



IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
DELLA SEGRETERIA



CORTE APPELLLO NAPOLI

Depositato in Cancelleria

oggi 25 LUG. 2012

IL CANCELLIERE

IL FUNZIONARIO RESPONSABILE  
DELLA SEGRETERIA



Via A. De Gasperi 65 - 84043 Agropoli (SA)  
Telefax - 0974.829467 www.avvocatillinagropoli.com

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2013. 0107491 12/02/2013

Mittente : PALLADINO FRANCESCO (AVV.) : ERICO LUCA AVV.

Assogestore : Settore provinciale del Genio Civile - Salerno -

Classifica : 15.1.22.



Giunta Regionale della Campania  
Settore Genio Civile  
Area 15 - Settore 10  
Via Porto 4  
84100 Salerno

Settore Contenzioso Civile e Penale  
Via Marina 19/C Palazzo Armieri  
80133 Napoli

Oggetto: Sentenza T.R.A.P. Napoli, num.100/2012  
Sig. Gianluca Scaperrotta // Reg. Campania  
Vs. rif. Prot. Avv. 662563 del 10/09/12 - rif. Avvocatura cc 6583/09

In riferimento alla Vostra nota del 30/012013 si precisano le somme dovute a seguito della sentenza in oggetto, somme meglio esplicitate nella nota che segue.

<u>Compenso ( Tab. A , all. al Decreto n. 140/2012)</u>	Spese
Posizione archivio	
Disamina titolo esecutivo	
Registrazione sentenza	799,24 €
Consultazioni con il cliente	
Corrispondenza informativa	
Richiesta copie alla cancelleria (per ogni copia)	48,16 €
Notifica	11,58 €
Ritiro fascicolo di parte	
redazione nota	
<b>Totale oronari successivi a sentenza</b>	<b><u>300,00 €</u></b>
Diritti e onorari liquidati in Sentenza	2.200,00 €
Totale	<u>2.500,00 €</u> 858,98 €
Rimborso 12,5% su dir. e onorario	312,50 €
Totale	<u>2.812,50 €</u>
4% c.p.a.	112,50 €
Imponibile i.v.a.	<u>2.925,00 €</u>
i.v.a. 21%	614,25 €
<b>Totale Spese legali</b>	<b><u>3.539,25 €</u></b>
Sorta Capitale	18.991,20 €
Interessi e rivalutaz. come in sentenza	6.422,35 €
Spese liquidate in Sentenza	378,00 € -
Spese successive a Sentenza	<u>858,98 €</u> -
<b>Totale (capitale e spese slg. Scaperrotta € 26.650,53)</b>	<b>30.189,78 € s.e.o.</b>

La somma è comprensiva di tutte le spese anticipate dopo la sentenza, i cui documenti giustificativi sono allegati alla presente per Vostra opportuna verifica.

quietanza sia nei confronti dell'avvocato Palladino che dell'avv. Errico, che firmano entrambi, anche per espressa liberatoria, la presente comunicazione scritta.

Banca **FINECO BANK**  
Intestatario **PALLADINO FRANCESCO**  
  
IBAN **IT 17Z 03015 03200 000003104600**

La sorta capitale dovuta al sig. Gianluca Scaperrotta dovrà essere, in forza della Sentenza, così calcolata:

Servizio Richiesto: Calcolo Interessi Legali Con Rivalutazione  
Data Iniziale: 22/10/2005  
Data Finale: 31/12/2012  
Capitale Iniziale: € 18.991,20  
Interessi Legali: Nessuna capitalizzazione, Anno Civile (365 gg)  
Decorrenza Rivalutazione: Ottobre 2005  
Scadenza Rivalutazione: Dicembre 2012  
Indice Istat utilizzato: FOI generale

Dal:	Al:	Capitale Rivalutato:	Tasso:	Giorni:	Interessi:
22/10/2005	22/10/2006	€ 19.314,05	2,50%	365	€ 482,85
22/10/2006	22/10/2007	€ 19.693,87	2,50%	365	€ 492,35
22/10/2007	31/12/2007	€ 20.358,57	2,60%	70	€ 97,81
01/01/2008	22/10/2008	€ 20.358,57	3,00%	298	€ 485,30
22/10/2008	22/10/2009	€ 20.415,54	3,00%	365	€ 612,47
22/10/2009	31/12/2009	€ 20.757,38	3,00%	70	€ 119,43
01/01/2010	22/10/2010	€ 20.757,38	1,00%	295	€ 167,77
22/10/2010	31/12/2010	€ 21.422,07	1,00%	70	€ 41,08
01/01/2011	22/10/2011	€ 21.422,07	1,50%	295	€ 259,71
22/10/2011	31/12/2011	€ 22.010,80	1,50%	70	€ 83,32
01/01/2012	22/10/2012	€ 22.010,80	2,50%	295	€ 446,25
22/10/2012	31/12/2012	€ 22.029,79	2,60%	70	€ 105,82

Indice alla Decorrenza: 128,1  
Indice alla Scadenza: 108,6  
Raccordo Indici: 1,373  
Coefficiente di Rivalutazione: 1,16  
Totale Rivalutazione: € 3.038,59  
Capitale Rivalutato: € 22.029,79  
Totale Colonna Giorni: 2627  
Totale Interessi: € 3.383,78  
Rivalutazione + Interessi: € 6.422,35

Capitale Rivalutato + Interessi (s.o.): € 25.413,55

E' cos' per una totale somma di € 26.650,53 comprensiva delle spese documentate, come da suindicato prospetto, potrà essere bonificata sulle seguenti coordinate bancarie, relative alle coordinate bancarie del sig. Gianluca Scaperrotta:

Banca - INGDIRECT

Intestatario - Sig. Gianluca Scaperrotta

IBAN - IT 77N 03169 01600 CC0010195092

Si resta in attesa di un Vostro cortese riscontro.

Distinti saluti.

Agropoli 7 febbraio 2013

avv. francesco palladino

avv. luca errico

Avvocati Francesco Palladino - Luca Errico, via A. De Gasperi n. 65 - 84043 Agropoli (SA)  
telefono 0974.8294.67 - www.avvocatillingropoli.com





Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento  
Lavori Pubblici, Opere Pubbliche  
Attuazione, Espropriazione  
Settore Provinciale del Genio Civile

Salerno

AREA 15 - SETTORE 10

Al Sig. Scaperrotta Gianluca  
c/o studio legale  
Avv. Luca Errico e Francesco Palladino  
via Alcide De Gasperi, 65  
84043 Agropoli (SA)  
Fax: 0974.829467  
Raccomandata A/R anticipata via fax

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2013. 0073662 30/01/2013

Ufficienza: Settore provinciale del Genio Civile - Salerno

Destinatari: ERRICO LUCA AVV.; PALLADINO FRANCESCO (AVV.)

Classifica: 16.1.22. Fascicolo: 8 del 2012



Al Settore Contenzioso Civile e Penale  
Via Marina 19/C Palazzo Armieri  
80133 Napoli  
fax n. 081.7963766  
c.a. Avv. Anna Carbone

Prot. avv. 662563 del 10/09/12  
rif. Avvocatura cc 6583/09

**Oggetto:** Giudizio Scaperrotta Gianluca c/ Regione Campania TRAP di Napoli - sentenza n. 100/2012

In riferimento alla sentenza n. 100/2012 che condanna la Regione Campania al risarcimento dei danni, oltre interessi e spese, in favore del Sig. Scaperrotta Gianluca si informano le S.S. L.L. che al fine di procedere alla liquidazione delle somme per cui è condanna, ed evitare un ulteriore aggravio di spese connesse alla esecuzione forzata, è stato attivato l'iter procedurale per il riconoscimento del debito fuori bilancio previsto dall'art. 47 della L.R. 30 aprile 2002, n. 7 e con D.G.R. n. 1731 del 30 ottobre 2006.

In particolare, l'art 47 L.R. 7/2002 c. 3 e 5 prevede che "Il Consiglio Regionale riconosce la legittimità del debito fuori bilancio derivanti da: a) sentenze esecutive". "Al riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio di cui al comma 3, lettera a), il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta.". Una volta approvata la proposta da parte della Giunta Regionale, e decorsi i 60 giorni dalla trasmissione della deliberazione al Consiglio, ovvero successivamente al riconoscimento della legittimità dal parte del Consiglio, il Dirigente del Settore proponente potrà emanare il decreto di liquidazione ai fini del pagamento di quanto dovuto.

A tal fine si chiede di documentare le spese di registrazione e di indicare gli estremi per il pagamento tramite bonifico della sorta capitale, delle spese e degli interessi al Sig. Scaperrotta Gianluca e delle spese di lite così come liquidate in sentenza ai procuratori antistatari Avv. Luca Errico e Francesco Palladino. cui si chiede inoltre di inviare parcella pro-forma intestata alla Regione Campania.

Si avverte che in mancanza della documentazione e delle notizie richieste il procedimento rimarrà sospeso in quanto lo Scrivente Ufficio non dispone di tutti gli elementi necessari al fine di predisporre correttamente la proposta di deliberazione del debito fuori bilancio ed effettuare il pagamento del dovuto.

Lo Scrivente Settore si riserva in ogni caso la facoltà di richiedere alla competente Avvocatura Regionale di impugnare la sentenza n. 100/2012 al Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche

Le comunicazioni potranno essere inoltrate anche via fax al n. 089.2589208 e ulteriori chiarimenti potranno essere richiesti al n. 089.2589304.

DIAD

Il Responsabile della P.O. 09  
Ing. Salvatore Iozzino,

Il Dirigente del Settore  
(ad interim)

Dot. Italo Giulivo

pag. 1 di 1